

In una edizione formata secondo l'idea già data non meritan verun luogo tali Scritture, la cui quantità quasi infinita faria di per se, prefcindendo da altre ragioni, un ostacolo a condiscendere alle istanze più fervide, e ai più solleciti voti.

Egli è vero, che gli Autori Italiani sono i veri padri benemeriti della dottrina dell'acque, nata, cresciuta, e salita a quel grado, in cui ella è in oggi, nel seno della nostra Italia. Verità ella è questa, in cui convengono gli stessi Francesi, tra' quali il Sig. d'Alembert: *Les Auteurs Italiens se sont distingués dans cette partie, & c'est principalement à eux qu'on doit les progrès qu'on y a faits*. Nell'elogio di Fontanelle al celebre Guglielmini v' ha i semi di questa stessa verità, o per dir meglio i principj, che conducono a questa medesima testimonianza. Non pertanto io sono d'opinione diversa intorno la massima d'escludere da quest'Opera i Forestieri. Coloro, che pensano altrimenti, pare, che ignorino, che il ceto de' veri dotti forma quasi un sol corpo impegnato a promuovere le scienze, e l'arti. Questo corpo non conosce nè varietà di patria, di clima, e di cielo, nè spirito di partito, e permette quella sola parte d'emulazio-